

## PRIMO PIANO

## Generali, closing su Conning

Il gruppo Generali ha annunciato di aver completato l'acquisizione di Conning Holdings Limited e delle sue controllate da Cathay Financial Holdings. L'operazione era stata annunciata lo scorso 6 luglio. A seguito della transazione, come si legge in una nota stampa, "tutte le azioni di Conning Holdings Limited sono conferite in Generali Investments Holding, in cambio di azioni di nuova emissione, e Cathay Life diventa azionista di minoranza di Generali Investments Holdings con una quota del 16,75%, avviando una partnership a lungo termine con Generali nell'attività di asset management". L'operazione porta a 887 miliardi di dollari gli asset under management del gruppo Generali. La transazione, come già accennato, riguarda anche le controllate di Conning Holdings Limited: Octagon Credit Investors, attiva in prestiti bancari, obbligazioni garantite da collateral e credito alternativo, Global Evolution, specializzata in debito dei mercati emergenti, e Pearlmark, focalizzata in debito ed equity per il real estate.

"Grazie all'acquisizione di Conning e delle sue controllate continueremo a sviluppare con successo un ecosistema di asset management globale e diversificato", ha commentato Carlo Trabattoni, ceo Asset & Wealth Management di Generali.

Giacomo Corvi

## NORMATIVA

## Riflessioni sull'introduzione della ritenuta d'acconto

**A partire dallo scorso primo aprile ha effetto l'abrogazione delle esenzioni per gli intermediari assicurativi prevista dalla legge di Bilancio 2024. Lo scorso 21 marzo l'Agenzia delle entrate ha fornito i chiarimenti richiesti da Ania: in primo luogo, la novità riguarda tutte le sezioni del Rui, inclusa la D**

Il 21 marzo scorso, l'Agenzia delle entrate ha pubblicato la circolare n. 7/E con la quale si forniscono chiarimenti in merito all'abrogazione dell'esonero dall'applicazione della ritenuta d'acconto alle provvigioni corrisposte agli agenti e ai mediatori di assicurazione, introdotta dall'articolo 1, commi 89 e 90, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026, ossia la legge di Bilancio).

Come si ricorderà, per effetto delle previsioni sopra citate, verrà abrogata la disposizione del quinto comma dell'articolo 25 bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 (Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi), introdotta nel 1983, che esentava le provvigioni corrisposte agli agenti, ai mediatori di assicurazione (come i broker) e agli agenti generali delle imprese di assicurazioni dall'applicazione della ritenuta d'acconto. L'abrogazione ha effetto a partire dal primo aprile 2024.

Era seguita una circolare dell'Ania, la n. 80 del 12 marzo scorso, con la quale l'associazione di categoria aveva fornito alcuni chiarimenti preliminari, frutto di interlocuzioni informali con l'Agenzia delle entrate, relativamente ad alcuni aspetti applicativi delle previsioni della legge di Bilancio, con l'auspicio tuttavia della pronta emanazione, da parte dell'agenzia, di una circolare interpretativa che ne chiarisse, in particolare, l'ambito di applicazione e i relativi adempimenti, considerati i tempi ristretti nei quali le previsioni della legge di bilancio sarebbero entrate in vigore.

**OBBLIGO PER TUTTE LE CATEGORIE**

Come anticipato, il 21 marzo scorso l'Agenzia delle entrate ha provveduto a fornire i richiesti chiarimenti con la predetta circolare, la n.7/2024, per mezzo della quale l'agenzia ha precisato quanto segue.

In primo luogo, agli agenti e ai mediatori di assicurazione si applicano, per effetto dell'avvenuta abrogazione dell'articolo 25 bis del Dpr n. 600/1973, le disposizioni normative relative all'obbligo di ritenuta sulle provvigioni, comunque denominate, applicate alle prestazioni, anche occasionali, inerenti a rapporti di commissione, di agenzia, di mediazione, di rappresentanza di commercio e di procacciamento di affari.

L'agenzia ha chiarito che, tra i soggetti impattati dalle previsioni, vi sono anche gli intermediari assicurativi iscritti alla sezione D del Rui, come banche, intermediari finanziari, società di intermediazione mobiliare, **Poste Italiane**, divisione servizi bancoposta, come aveva anticipato Ania con la sua circolare, dovendosi pertanto ritenere superata la precedente risoluzione dell'Agenzia delle entrate, la n. 7/E del 7 febbraio 2013. (continua a pagina 2)



© Aymanejed - pixabay

(continua da pagina 1) Inoltre, l'agenzia chiarisce che tutte le provvigioni, comunque denominate, riconosciute in corrispondenza dell'attività d'intermediazione assicurativa sono soggette a ritenuta, anche laddove l'attività di intermediazione sia esercitata a titolo accessorio rispetto all'attività principale del soggetto. Ne consegue, pertanto, che anche le provvigioni percepite dai soggetti iscritti alle sezioni E e F del Rui saranno soggette a ritenuta e che, nel caso di soggetti che esercitano l'attività di intermediazione a titolo accessorio, quest'ultima andrà applicata esclusivamente su quella parte delle provvigioni afferenti l'esercizio dell'attività di intermediazione assicurativa.

## LA PRASSI DI APPLICAZIONE

Quanto alla decorrenza dell'abrogazione dell'articolo 25 bis del Dpr n.600/1973, l'Agenzia delle entrate precisa che, dal momento che la ritenuta va applicata all'atto del pagamento della provvigione, rileveranno i pagamenti delle provvigioni effettuati a partire dal 1° aprile 2024, a prescindere dal momento della loro maturazione. Laddove l'intermediario assicurativo trattiene direttamente la provvigione a lui spettante, sarà suo obbligo rimettere ai propri committenti, preponenti o mandanti anche l'importo corrispondente alla ritenuta, che si considererà operata nel mese successivo a quello in cui le provvigioni sono state trattenute dai percipienti; in questo caso, dovrà essere versata all'erario dai committenti entro il giorno 16 del mese successivo a quello in cui le ritenute sono operate.

L'applicazione della ritenuta, prosegue l'agenzia, segue il criterio di cassa, mentre si osserva che, per quanto concerne lo scomputo della stessa, il terzo comma dell'articolo 25-bis prevede la facoltà di scelta, stabilendo che la ritenuta possa essere scomputata dall'imposta relativa al periodo d'imposta di competenza (purché già operata al momento della presentazione della dichiarazione annuale) o dall'imposta relativa al periodo d'imposta nel quale è operata. Qualora, tuttavia, la ritenuta sia operata in un momento successivo alla presentazione della dichiarazione annuale, invece, la stessa sarà scomputata dall'imposta relativa al periodo d'imposta in cui è applicata.

Nei casi di trattenimento delle provvigioni da parte dei percipienti, invece, la ritenuta si considera operata nel mese successivo a quello in cui le provvigioni sono state trattenute.

## LE CONDIZIONI PER IL CALCOLO DELLA RITENUTA

Quanto al calcolo della ritenuta, l'Agenzia delle entrate precisa che le ritenute dovranno essere commisurate al 50% dell'ammontare delle provvigioni, salvo il caso in cui i percipienti dichiarino ai loro committenti che nell'esercizio della loro attività si avvalgono in via continuativa dell'opera di dipendenti o di terzi: in quest'ultimo caso la ritenuta è commisurata al 20% dell'ammontare delle provvigioni.

L'applicazione della ritenuta d'acconto nella misura del 20% è subordinata alla presentazione al committente da parte del percipiente le provvigioni, di apposita dichiarazione in carta semplice, datata e sottoscritta, contenente i dati identificativi del percipiente nonché l'attestazione di avvalersi in via continuativa dell'opera di dipendenti o di terzi.

L'articolo 3 del decreto del ministero delle Finanze 16 aprile 1983, n. 2446, prevede, per quanto di interesse, che: (I) la dichiarazione debba essere spedita ai committenti, per ciascun anno solare, entro il 31 dicembre dell'anno precedente mediante raccomandata A/R; (II) se le condizioni previste per la riduzione al 20% della base imponibile della ritenuta si verificano in corso d'anno, la relativa dichiarazione deve essere presentata non oltre quindici giorni da quello in cui le condizioni stesse si sono verificate ed entro lo stesso termine devono essere dichiarate le variazioni in corso d'anno che fanno venire meno le predette condizioni; (III) se per l'anno o frazione di anno in cui ha inizio l'attività, il percipiente, presumendo il verificarsi delle relative condizioni, intende avvalersi della ritenuta ridotta, deve farne dichiarazione non oltre i quindici giorni successivi alla stipula dei contratti, o accordi, di commissione, di agenzia, di rappresentanza di commercio e di procacciamento d'affari o alla eseguita mediazione.

Poiché le abrogazioni della legge di bilancio saranno efficaci a decorrere dal 1° aprile 2024, successivamente al termine ordinario per la presentazione della comunicazione sopra citata (31 dicembre dell'anno precedente), analogamente al caso in cui le condizioni per fruire della ritenuta d'acconto nella misura ridotta si verifichino in corso d'anno, l'agenzia chiarisce che le comunicazioni degli intermediari potranno pervenire entro i quindici giorni successivi alla decorrenza della norma, ossia entro il 16 aprile 2024.

Sarà sufficiente l'invio di una raccomandata A/R o di una Pec che conserveranno validità anche oltre l'anno al quale la dichiarazione si riferisce.



© stevepb - pixabay

## INTERMEDIARI

### Brera Partners acquisisce la maggioranza di Gbsapri

La società di private equity ha annunciato di aver rilevato il 70% del capitale azionario del gruppo di brokeraggio

Brera Partners ha assunto la maggioranza del gruppo Gbsapri. La società di private equity, come si legge in una nota congiunta, ha annunciato di aver acquisito il 70% del capitale azionario del broker. L'operazione, illustra il comunicato stampa, si pone l'obiettivo di "realizzare un'ambiziosa strategia che punta a creare la più grande realtà italiana indipendente del settore". I dettagli finanziari della transazione non sono stati resi noti.

Carlo Maria Bassi, attualmente amministratore delegato per l'attività caratteristica del gruppo, sarà nominato ceo nell'ambito dell'operazione, mentre l'attuale ceo Giulio Spagnoli ricoprirà l'incarico di presidente del consiglio di amministrazione.

"Il nostro obiettivo è diventare il principale operatore indipendente del brokeraggio assicurativo italiano e siamo estremamente lieti di poter collaborare con Brera Partners per conseguirlo", ha commentato Bassi. "Grazie alla partnership stretta con Brera e al suo supporto finanziario – ha proseguito – saremo in grado di rafforzare significativamente la nostra posizione nel settore assicurativo italiano, continuando a garantire i massimi standard di qualità dei servizi e alti livelli di soddisfazione della clientela in continuità con la nostra storia". Secondo Spagnoli, "ora Gbsapri ha gli strumenti per diventare un autentico hub del brokeraggio assicurativo italiano con importanti obiettivi di M&A, senza rinunciare ai propri valori di riferimento e mantenendo i tratti di una società di brokeraggio gestita da partner e focalizzata sui servizi".

"Brera Partners guarda con fiducia all'opportunità di sostenere Gbsapri e il suo management nel percorso di crescita che li porterà a diventare il principale broker assicurativo italiano per le imprese private e per il settore pubblico", ha aggiunto Andrew Borda, socio di Brera Partners. "Gbsapri si è affermata come una delle principali società di intermediazione assicurativa e, negli ultimi anni, ha rafforzato la sua posizione – ha concluso – attraverso una costante crescita organica e operazioni di M&A, che hanno consentito di integrare importanti broker qualificati come Poliass, specializzato nel marine, e Rodinò & Partners, esperto in servizi per industrie e clientela corporate".

Brera Partners in questa operazione è stata supportata da Headway Capital Partners con finanziamento di capitale.

G.C.

## MERCATO

### Eiopa, al via il nuovo stress test

Lo scenario, sviluppato in collaborazione con il Comitato europeo per il rischio sistemico, presuppone un accumulo di tensioni geopolitiche e un'ampia gamma di effetti a catena. Coinvolto il 75% del mercato europeo. I risultati a dicembre



Eiopa ha lanciato uno stress test in cui sottopone gli assicuratori dello Spazio economico europeo a un ipotetico scenario di sviluppi avversi e gravi, ma plausibili, delle condizioni finanziarie ed economiche. L'esercizio di quest'anno si basa sull'ipotesi di un'intensificazione o un prolungamento delle tensioni geopolitiche e valuterà come gli assicuratori europei affronterebbero le conseguenze ad ampio raggio sui mercati economici e finanziari di un simile scenario.

Le imprese avranno tempo fino a metà agosto per calcolare i propri risultati sulla base dello scenario prescritto e presentarli all'autorità di vigilanza nazionale competente, che per l'Italia è ovviamente Ivass. Una volta presentati i risultati, Eiopa li convaliderà, processo che durerà fino alla fine di ottobre, e comunicherà l'esito finale a dicembre, in due forme: un report basato su dati aggregati e una pubblicazione individuale relativa a un sottoinsieme di indicatori patrimoniali, previo consenso delle imprese interessate e delle autorità nazionali considerate.

Lo stress test valuterà la resilienza del settore assicurativo dal punto di vista del capitale e della liquidità su un campione di 48 imprese in 20 Stati membri e coprirà oltre il 75% del mercato.

Lo scenario sviluppato da Eiopa, in collaborazione con il Comitato europeo per il rischio sistemico, presuppone un accumulo di tensioni geopolitiche e un'ampia gamma di effetti a catena, tra cui la recrudescenza di diffuse interruzioni delle catene di approvvigionamento, che porterebbero a una crescita lenta e riaccenderebbero pressioni inflazionistiche.

Fabrizio Aurilia

#112  
marzo 2024

## INSURANCE REVIEW

Strategie e innovazione per  
il settore assicurativo

# Insurance Review

## Strategie e innovazione per il settore assicurativo

La rivista che rende l'informazione specialistica  
dinamica e immediata.  
Uno strumento di aggiornamento e approfondimento  
dedicato ai professionisti del settore.

**Abbonati su [www.insurancereview.it](http://www.insurancereview.it)  
Abbonamento annuale € 80,00 (10 numeri)**

**oppure scarica l'app Insurance Review**



**DIGITAL HEADLINE  
PER LE**

ATTUALITÀ

**42** DISTR

*l, tempi maturi  
scorciare la  
a*

*Zurich Itali  
tra agenti  
e consulen*

Puoi sottoscrivere l'abbonamento annuale nelle seguenti modalità:

- Compilando il form on line all'indirizzo [www.insurancetrade.it/abbonamenti](http://www.insurancetrade.it/abbonamenti)
- Inviando un'email a [abbonamenti@insuranceconnect.it](mailto:abbonamenti@insuranceconnect.it)

Modalità di pagamento:

- On line con Carta di Credito all'indirizzo [www.insurancetrade.it/abbonamenti](http://www.insurancetrade.it/abbonamenti)
- Bonifico bancario Antonveneta IBAN IT 94 U 01030 12301 0000 0158 0865

### Insurance Daily

**Direttore responsabile:** Maria Rosa Alaggio [alaggio@insuranceconnect.it](mailto:alaggio@insuranceconnect.it)

**Editore e Redazione:** Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

**T:** 02.36768000 **E-mail:** [redazione@insuranceconnect.it](mailto:redazione@insuranceconnect.it)

Per inserzioni pubblicitarie contattare [info@insuranceconnect.it](mailto:info@insuranceconnect.it)

Supplemento al 4 aprile di [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it) – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577